

Ordinanza commissariale 1 marzo 2011, n. 7/DB14.00/1.2.6/3835

Eventi meteorologici del mese di novembre-dicembre 2008 e aprile 2009. O.P.C.M. n° 3835 del 29 dicembre 2009 e O.P.C.M. n° 3831 del 16 dicembre 2009. Approvazione di un ulteriore programma stralcio ai sensi dell'articolo 8, comma 2, secondo periodo dell'O.P.C.M. n° 3835/2009.

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dalle avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della Regione Piemonte (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29.12.2009)

Considerato che nei mesi di novembre e dicembre 2008 la Regione Piemonte è stata colpita, nelle vallate alpine, da eccezionali nevicate che hanno danneggiato opere e infrastrutture pubbliche ed edifici pubblici e privati determinando, altresì, l'interruzione di servizi pubblici e collegamenti e una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

considerato, inoltre, che nel mese di aprile 2009 il territorio regionale è stato interessato nuovamente da eccezionali piogge che hanno determinato l'esondazione di alcuni fiumi e torrenti, nonché l'innescò di fenomeni franosi, peggiorando la situazione in cui si trovavano opere, infrastrutture ed edifici pubblici e privati;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3831 del 16 dicembre 2009 recante "Ulteriori disposizioni di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della regione Piemonte e nel territorio della provincia di Lodi";

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29 dicembre 2009 recante "Interventi urgenti di protezione civile, diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della regione Piemonte e delle province di Piacenza e Pavia e nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nelle province di Lodi e Parma, nonché alla violenta mareggiata che nei giorni 26 e 27 aprile 2009 ha interessato le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini";

visto l'articolo 1, comma 1, della citata O.P.C.M. n. 3835/2009 che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto che ai sensi dell'art. 8, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3835/2009 possono essere programmati e realizzati con le deroghe previste nell'O.P.C.M. stessa ulteriori interventi urgenti finalizzati alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio, finanziati con risorse diverse da quelle specificatamente destinate alla ricostruzione;

considerato che la Provincia di Asti con nota prot. n° 101649 del 30 ottobre 2009 ha chiesto di poter utilizzare economie provenienti da alcuni interventi dell'alluvione 2000 e 2002, di cui all'allegato A per realizzare interventi collegati con l'evento di novembre-dicembre 2008 e aprile 2009, di cui all'allegato B;

visto che la Provincia di Asti con nota 5475 del 18 gennaio 2010 ha dichiarato che gli interventi concernenti le strade provinciali ancora presenti nel Piano Generale di Ricostruzione dell'alluvione 2000 e non ancora finanziati non rivestono più carattere di estrema urgenza e che su tali strade, con piccoli interventi eseguiti in economia diretta, è riuscita a garantire il transito veicolare;

ritenuto, pertanto, che la Provincia possa utilizzare le economie derivanti dall'esecuzione di tali interventi per realizzarne altri collegati con l'evento novembre-dicembre 2008 e aprile 2009,

codificati di estrema urgenza;

valutato che gli interventi proposti presentano le caratteristiche indicate nell'O.P.C.M n° 3835/2009 e che per consentirne la tempestiva realizzazione, possono essere utilizzate le deroghe di cui all'art. 7 dell'O.P.C.M. n° 3835/2009;

visto la nota del Dipartimento della Protezione Civile n° 6766 del 28 gennaio 2010 che concede il proprio nulla osta alla richiesta di utilizzo delle risorse rinvenute da economie maturate a seguito della realizzazione degli interventi ex Ordd. n° 3090/2000, n° 3237/2002 suggerendo, però, di definire un ordine di priorità nella realizzazione degli interventi di cui all'allegato B in funzione dell'esistenza di viabilità alternative;

ritenuto, pertanto, di poter approvare un ulteriore programma stralcio al fine di poter dare attuazione agli interventi di cui all'allegato B che risultano finanziati con fondi statali di cui all' O.M. n° 3090/2000;

precisato che per la rendicontazione si seguono le disposizioni amministrativo-contabili previste per l'alluvione 2000;

dispone

Articolo 1

Sono accertate le economie derivanti dalle minori spese ottenute sugli interventi relativi alle alluvioni 2000 e 2002 elencati nell'Allegato A.

E' approvato un ulteriore programma stralcio di cui all'art. 1, comma 3 lettera b) dell'O.P.C.M. n° 3835/2009 a favore della Provincia di Asti per gli interventi di cui all'allegato B da realizzarsi con le minori spese di cui all'allegato A, giusta autorizzazione del Dipartimento della Protezione Civile n° 6766 del 28 gennaio 2010.

L'importo complessivo del programma stralcio è di € 1.129.857,83, finanziato con fondi statali per l'alluvione 2000 giusta O.M. n° 3090/2000 e pertanto per la rendicontazione si seguono le disposizioni amministrativo-contabili previste per l'alluvione 2000.

L'intervento in programma può essere attuato con le deroghe previste all'art. 7 dell'O.P.C.M. n° 3835/2009.

Per l'intervento incluso nello stralcio approvato con la presente ordinanza, il Commissario delegato si avvale della collaborazione della Provincia di Asti, cui sono affidati i compiti relativi all'affidamento degli incarichi di progettazione, all'approvazione del progetto, alle eventuali occupazioni d'urgenza e procedure espropriative e allo svolgimento delle ulteriori attività connesse alla realizzazione dei lavori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Visto l'Assessore Cavallera

Il Commissario delegato

Roberto Cota